



Noi dell'Orlando Team, dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Francesco Paolo Merendino" di Capo d'Orlando, stiamo partecipando all'edizione 2020/21 di "A Scuola di OpenCoesione", un progetto in cui bisogna monitorare uno dei finanziamenti presenti sul portale [www.opencoessione.gov.it](http://www.opencoessione.gov.it) e verificare lo stato dell'opera e l'impatto che essa ha sulla popolazione.

Noi abbiamo scelto di monitorare il progetto dal titolo: "completamento del porto turistico e da diporto" di Capo d'Orlando, Comune nel quale ha sede il nostro Istituto.

Il porto di Capo d'Orlando è un'opera che il nostro territorio aspettava da tanto tempo.



Un territorio il nostro, tra il mar Tirreno punteggiato dalle isole Eolie e i monti Nebrodi, con una naturale vocazione turistica.



Oggi il porto di Capo d'Orlando è una bellissima realtà che si sviluppa su oltre 180 mila metri quadri tra spazi interni e banchine, caratterizzata da infrastrutture ispirate alla bioarchitettura e da servizi di alto livello.

L'imponente bacino portuale ospita posti barca riservati a imbarcazioni da 7,5 a 45 metri di lunghezza. Il punto di forza è il cantiere navale, e non mancano i negozi tecnici e la stazione di rifornimento. Un parcheggio coperto e parcheggi esterni, la passeggiata di negozi lungo la banchina, lo Yacht Club e ad altro ancora.



Nell'ambito portuale si può visitare la Cava Mercadante, un sito archeologico di raro interesse, valorizzato con percorsi pedonali, caratterizzato da antiche rocce emergenti dal mare.

**CAPO D'ORLANDO - COMPLETAMENTO DEL PORTO TURISTICO E DA DIPORTO**

Settori di progetto: **CDP** **REG** **PRV**

dati pubblicati aggiornati il 30/10/2018

**Dato pubblico**

**€ 20.024.068,67**

- Unione europea: 9.456.353
- Stato (incl. prelievi): 451.068
- Regione: 10.116.647

**Beneficiario: CDP**

**Avanzamento Privati: € 28.465.208**

**Pagamenti effettuati**

**€ 12.608.470,96**

62%

2018

2017

€ 28.465.208

**Stato di avanzamento del progetto**

Iniziativa: 04/05/2015 | Fine effettiva: 12/11/2018 | Progresso: 08/08/2017 | Fine effettiva: 12/11/2018

**Natura**

INFRAPORTUALE  
INQUOTAZIONE STRADTURALE

**Tema**

TRASPORTI  
PORTI

**Territorio**

Capo d'Orlando



**Soggetti**

PROGETTATORE:  
RESIDUECO S.p.A.

OPERATORE:  
COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

BENEFICIARIO:  
COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

**PROBLEMA**  
Valorizzare le risorse naturali e culturali per attrarre il turismo e lo sviluppo economico del territorio.  
Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggi competitivi per aumentare l'attrattiva, l'ambivalenza del territorio, migliorare la qualità della vita e creare nuove e diverse forme di sviluppo economico sostenibile.

**OGGETTO PROGETTO**  
Sostenere e promuovere attività e servizi di interesse sociale e ambientale funzionali al Regiopt italiano, migliorando a qualità dell'offerta e aumentando il numero dei posti letto turistici e aumentando gli specifici vantaggi competitivi nel primario e nei servizi turistici.

**Ambito di programmazione**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e (FESR)  
Piano Strutturale della programmazione 2007-2013

**Programma**  
FESR CDP - RESIDUECO

**Azienda**  
Urban InterAction / Operatore amministrativo sviluppo

**Obiettivo operativo**  
Valorizzare e incrementare l'offerta turistica e designare le attività turistiche e finalizzate allo sviluppo economico del territorio regionale nei prossimi 10 anni.

**Altri progetti sul territorio**

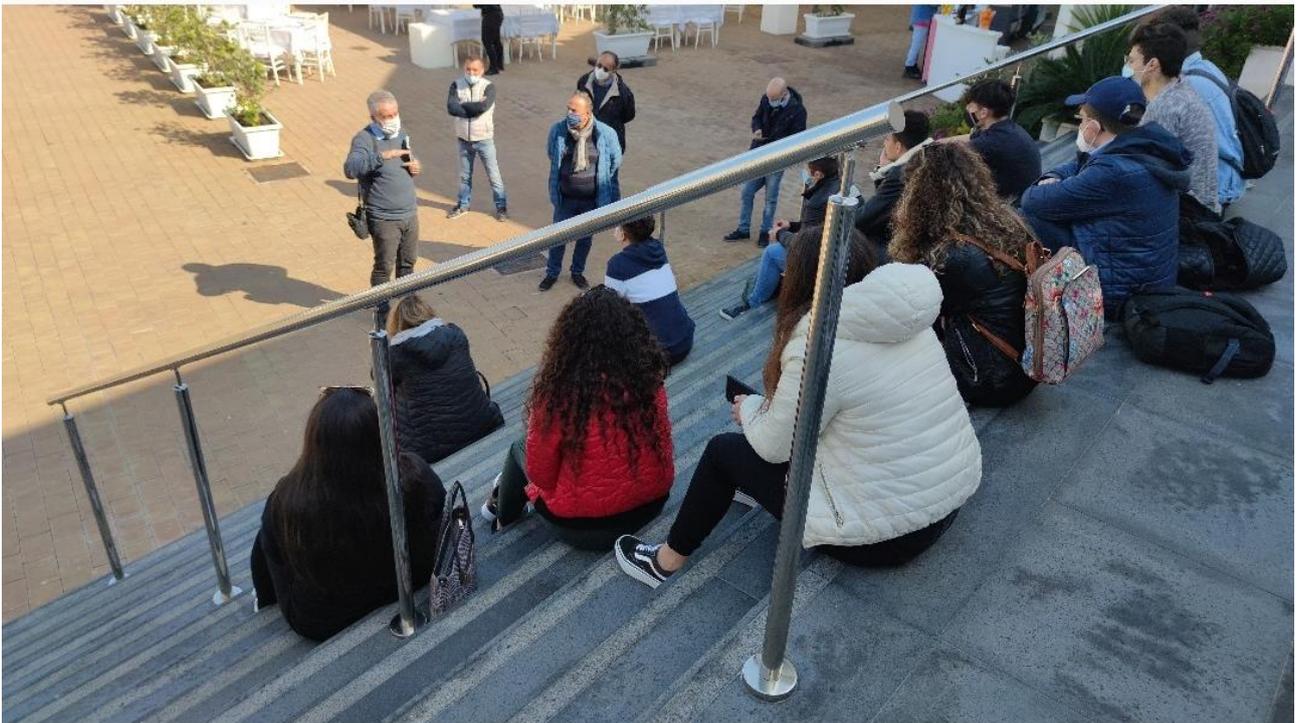
Stesso tema	Stessa natura dell'investimento
POTENZIAMENTO E RICOSTRUZIONE DELLA STRADA PER IL TRAFFICO TURISTICO	LAVORI DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA CAPO D'ORLANDO DA VIA DONTE CHE ALLE STRADE TRATTATE IN VALERICO
LAVORI DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA CAPO D'ORLANDO DA VIA DONTE CHE ALLE STRADE TRATTATE IN VALERICO	COMUNE DI CAPO D'ORLANDO LAVORI DI RIPERFORAZIONE DELLA STRADA PER IL COLLEGAMENTO IN INTERALTO VALERICO CON LA STRADA CAPO D'ORLANDO DA VIA DONTE CHE ALLE STRADE TRATTATE IN VALERICO
LAVORI DI MANUTENZIONE STRADTURALE PER LA RIPERFORAZIONE DELLA STRADA PER IL COLLEGAMENTO IN INTERALTO VALERICO CON LA STRADA CAPO D'ORLANDO DA VIA DONTE CHE ALLE STRADE TRATTATE IN VALERICO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADTURALE PER LA RIPERFORAZIONE DELLA STRADA PER IL COLLEGAMENTO IN INTERALTO VALERICO CON LA STRADA CAPO D'ORLANDO DA VIA DONTE CHE ALLE STRADE TRATTATE IN VALERICO
MANUTENZIONE STRADTURALE STRADA PROVINCIALE CENTRO COLLABORAZIONE LAVORI DI RIPERFORAZIONE DEL PIANO VALERICO COLLEGAMENTO INTERALTO VALERICO TRATTATE DALLA RETE DI DIREZIONE DEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO MANUTENZIONE STRADTURALE STRADA PROVINCIALE CENTRO COLLABORAZIONE	STRADA COLLEGAMENTO LE VALLONIE - EFFERDIA ENERGETICA

**OPENCOESIONE**  
Vero un migliore uso delle risorse: coop, rego, socia.

CDP **RESIDUECO**  
CDP **OPENCOESIONE**

Sul portale "OpenCoesione", abbiamo raccolto i primi dati relativi all'opera realizzata che ha avuto un costo pubblico di euro 20.024.068,67 di cui 9.456.353 dell'Unione europea, 451.068 dello Stato, 10.116.647 della Regione siciliana. I Privati sono intervenuti con € 28.465.208. I pagamenti effettuati sono stati di € 12.608.470,96 pari al 62%. Il progetto è stato avviato il 04/05/2015 e la fine effettiva è stata il 12/11/2018.

Per ricostruire l'iter di questo progetto ci siamo documentati su una pubblicazione fornita da uno dei progettisti del porto, "Capo d'Orlando Marina" dell'Ingegnere Mario Favazzi e sull'articolo della prof.ssa Sonia Gambino "Nuove forme di turismo per l'Area costiera nebroidea: il ruolo del porto turistico di Capo d'Orlando".



Abbiamo intervistato il 27 febbraio 2021 all'interno della struttura l'Ingegnere Carmelo Tindiglia, progettista delle strutture e direttore operativo lavori edili.

L'ingegnere Tindiglia ha ricostruito le vicende storiche che hanno portato alla scelta del sito e al progetto, ci ha fornito le notizie generali sull'opera realizzata nonché sulle opere a terra e brevemente su quelle a mare e sugli impianti.



Il 12 marzo abbiamo intervistato in video conferenza il Sindaco di Capo d'Orlando dott. Franco Ingrilli.

Il Sindaco ha ricostruito con noi l'iter amministrativo e burocratico del progetto. Ci ha spiegato che tutte le somme dei finanziamenti sono state erogate e che l'opera è conclusa. Abbiamo parlato anche del piano di mobilità urbana e del piano regionale dei trasporti della Regione Sicilia che devono essere adeguati e aggiornati.

Per valutare i risultati del progetto ci siamo rivolti al *Servizio Turistico Regionale n.15 di Messina, Sportello Informativo di Capo d'Orlando*, chiedendo i dati relativi agli arrivi e alle presenze nella cittadina del porto per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Non abbiamo chiesto i dati relativi all'anno 2020 perché segnato dall'emergenza Covid-19 che ha messo in ginocchio il comparto turistico a livello globale. Nel 2017 si sono raggiunte le 82.456 presenze di cui 17.644 derivanti da turisti stranieri. L'incremento è del 16% rispetto all'anno precedente ed è trainato dal turismo italiano ma anche l'aumento di stranieri è molto consistente. Nel 2018 le presenze sono state 83.550 di cui 18.644 stranieri. L'incremento rispetto al 2017 è del 2% circa, trainato sempre dagli stranieri. Nel 2019 le presenze sono state 81.572 di cui 19.143 stranieri. C'è stato un decremento complessivo rispetto al 2018 del 2% ma bisogna segnalare un incremento delle presenze straniere del 2% circa. Possiamo, pertanto, constatare che l'apertura del Capo d'Orlando Marina nel luglio 2017 ha coinciso con una crescita delle presenze turistiche nella cittadina e con un costante aumento della presenza di stranieri.

Riteniamo che i porti sono finalizzati a diventare luoghi di informazione e accoglienza turistica. La competitività di un porto turistico dipende da attività riferibili al porto in senso stretto e da altri fattori che si collocano nel territorio circostante. È necessario mettere in atto un'integrazione turistica in cui il porto possa divenire un'importante via d'accesso per l'entroterra consentendo di creare un significativo indotto economico. L'area di riferimento del porto dovrà formare così un sistema d'offerta integrato. Questo modello integrato potrà attirare flussi turistici sempre più numerosi che potranno così apprezzare Capo d'Orlando e tutti i centri vicini che appartengono ad un territorio ancora poco conosciuto. I diportisti potranno, così, godere di un patrimonio naturalistico e storico di assoluto rilievo che fa riferimento a quell'area turistica litoranea, definita Costa Saracena, che comprende anche altri Comuni del versante tirrenico dei Nebrodi. I porti sono chiamati ad assumere il ruolo di "gate" anche dell'entroterra ed ele-

mento strategico di accesso ai territori interni, i luoghi della visita e della scoperta “a terra”, comprendendo le risorse territoriali di tipo naturale, antropico, culturale, storico, paesaggistico, ecc. a cui il turista nautico potrebbe essere interessato e a cui può accedere dal mare attraverso gli approdi. Il punto di forza di questo porto è correlato alla posizione competitiva che occupa, al centro del Mediterraneo a pochi chilometri dalle Eolie e dal Parco regionale dei Nebrodi. In conclusione, riteniamo che il “Capo d’Orlando Marina” deve mirare non solo a veicolare un’immagine legata alla vicinanza alle Isole Eolie e a fornire ai diportisti l’ormeggio della propria imbarcazione in una struttura portuale dotata di elevati standard qualitativi e di servizio, bensì anche una conoscenza del territorio alla scoperta della Sicilia, delle sue più autentiche tradizioni e delle numerose eccellenze del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, naturalistico ed enogastronomico, presenti sui Nebrodi, che meritano di essere valorizzate. Inoltre, il Comune di Capo d’Orlando che costituisce, per la molteplicità delle sue funzioni, uno dei centri più importanti nell’ambito del comprensorio Nebrodi e che intrattiene una fitta rete di rapporti con vari centri sia della fascia costiera, sia delle aree interne, con la presenza del porto potrà rafforzare questi legami potenziando notevolmente il ruolo del Comune come centro di irradiazione di flussi turistici diretti verso i centri storici posti nelle vicine aree collinari e montane. Riteniamo che bisogna lavorare per accogliere il turista, renderlo partecipe delle risorse del territorio e invogliarlo a restare e a ritornare.